

IL TRIUNFO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI

Table with subscription rates for different regions and periods.

INSERZIONI

Articles communicated or arrived in... Per inserzioni continuative...

Una importante questione DI STAMPA

L'articolo 36 della legge sulla stampa...

Questo è il punto di partenza... Questo è il punto di partenza...

Motivazione della sentenza 8 ottobre 1884

« Ritenuto che il principio della libertà accodata a ciascun cittadino maggiore...

Due sono pertanto le persone, che nel caso di fondazione di periodici sono da detta legge considerate...

Detta legge poi non fa parola sull'obbligo, che allo scopo di dette pubblicazioni occorre anche un direttore...

Ritenuto ciò, premesso essere accertato il fatto, perché dedotto da atti ufficiali letti anche nell'odierna udienza...

Non farsi luogo a procedimento a favore degli appellanti Domenico Indri e G. Batta Cumini...

Moralità e criminalità

IV. (Continuazione o fine).

« Al carattere pertanto mancato degli individui, dirò così procuratore generale Farina (pag. 13), e non già alle leggi ed alle istituzioni dovrà attribuirsi la causa dei deplorati disordini sociali... »

loro proprietario, né parla di direttori, in quanto un direttore fosse stato assunto, e quindi la firma dell'Indri, qualificatosi per direttore del giornale in questione...

Ritenuto che la reclamata sentenza giudicò l'Indri contabile di non avere corrisposto agli obblighi imposti dal più volte menovato art. 36...

Né a diversi conclusioni si può discendere dall'altro fatto, che il Ministero sullodato con nota 16 maggio p. p. ha ordinato di deferire l'Indri alla autorità giudiziaria per il procedimento di legge...

Ma dopo le promesse osservazioni chiaro apparisce che una volta che il Cumini avea già nella prescritta forma manifestata la volontà di procedere alla pria detta pubblicazione...

Ritenuto perciò non sussistere la contravvenzione attribuita all'Indri e dal pari quella addebitata al Cumini, in quanto la responsabilità di questo era subordinata all'esistenza di quella imputata all'altro.

Per tali motivi è visto l'art. 793 cod. proc. pas. La Corte, accolta l'appello in riforma della sentenza 4 giugno 1884 del R. Tribunale Correz. di Udine.

Non farsi luogo a procedimento a favore degli appellanti Domenico Indri e G. Batta Cumini...

Moralità e criminalità

IV. (Continuazione o fine).

« Al carattere pertanto mancato degli individui, dirò così procuratore generale Farina (pag. 13), e non già alle leggi ed alle istituzioni dovrà attribuirsi la causa dei deplorati disordini sociali... »

La gola e bisogno è l'oroscio plume. Hanno del mondo ogni virtù stordita.

Bisogna ripetere quel avvertimento di un grande economista, Antonio Genovesi, che, nato in utile stato, si avvia per merito del lavoro suo...

Ed quell'indifferenza che oggi riscontriamo per le leggi, quell'attoria in chi deve farle eseguire, quell'impietà che n'è più spesso la conseguenza...

Verità riconosciuta anche da Sallustio allorché nella guerra giugurtina (cap. XXXI) dice: « Perdonando ai cattivi corrompete anche i buoni ».

« E gli epifizi principali della educazione si hanno nella famiglia e nella scuola; ma nella prima molte volte si subisce l'influenza della seconda, che, rendendo presentissimi i figli all'insegnamento enciclopedico, li rende anche più o meno insubordinati nella famiglia, supponendosi essi altrettanti letterati e scienziati... »

Moralità e criminalità

IV. (Continuazione o fine).

« Al carattere pertanto mancato degli individui, dirò così procuratore generale Farina (pag. 13), e non già alle leggi ed alle istituzioni dovrà attribuirsi la causa dei deplorati disordini sociali... »

« Come in altre riunioni, quando si deve intervenire l'astro più splendente del regno, anche in questa vi intervennero moltissimi belli, eleganti ed intelligenti signori, che rallegrarono la già splendida sala, colla loro presenza e le loro ricche toilette. Verso le due, la Regina ed il Principe di Napoli col loro seguito sbarcarono alla riva d'approdo del Palazzo Ducale... »

« Egli è un fatto che l'istruzione scompagnata dalla educazione crea una classe di prosuntuosi che, non trovando impiego o lavoro, disdegnano da poi di rivolgersi ad un'arte, e si vergognano molte volte di prestar opera all'arte dei loro genitori... »

« Non farsi luogo a procedimento a favore degli appellanti Domenico Indri e G. Batta Cumini... »

Moralità e criminalità

IV. (Continuazione o fine).

« Al carattere pertanto mancato degli individui, dirò così procuratore generale Farina (pag. 13), e non già alle leggi ed alle istituzioni dovrà attribuirsi la causa dei deplorati disordini sociali... »

« Come in altre riunioni, quando si deve intervenire l'astro più splendente del regno, anche in questa vi intervennero moltissimi belli, eleganti ed intelligenti signori... »

« Verso le due, la Regina ed il Principe di Napoli col loro seguito sbarcarono alla riva d'approdo del Palazzo Ducale... »

« L'entrata in quella sala della nostra augusta Regina fu accolta con una salva d'applausi, a cui la regale testa s'inclinò salutandole, e sorrise ringraziando... »

« Fra le molte opere scientifiche che concorsero al premio Babi - Visler, ebbe l'onore del premio in L. 3000, quella del prof. Pietro Loreta di Bologna... »

« Fu pure prorogato di un biesimo il concorso al premio di L. 8000, studii sugli scrittori che hanno contribuito allo sviluppo degli studii nel XVIII secolo a Venezia... »

« Poi 1883 - il comm. Bizio annunciò il premio di L. 3000 - dell'istituto Querini - sul soggetto: « Storia del conte di Camugnoia... »

« Un diploma d'onore del ministero di agricoltura, industria e commercio fu aggiudicato a Domenico Tommasini di Treviso, per un'importante fabbrica di pasta, ed un'altra di aceto... »

« Un premio di incoraggiamento di L. 500 fu giudicato al signor Giuseppe Zenoni di Venezia per un furco economico... »

« Un altro premio di incoraggiamento del Ministero di L. 500 fu assegnato al signor Giovanni Buratti di Treviso per carta fabbricata con paglia... »

« Menzioni onorevoli aggiudicate al signor Cobetti Senali e Comp. di Belluno, fabbrica d'imposte a vapore... »

« Fratelli Zaccagni di Muraco per fabbrica Minio - ed alla ditta Luigi Zanelli di Treviso fabbrica pasta... »

« In fine si parla d'un orologio che non può essere premiato perché oggetto non industriale... »

« Il professor Baltrame legge poi una relazione sulla schiava nella Nubia, piuttosto noiososa, finita la quale si leva la seduta con nuove e cordiali acclamazioni alla nostra Regina... »

Nostre corrispondenze

Venezia, 17 agosto. Adunanza dell'Istituto Veneto

Non avrei mai creduto che fosse difficile l'ottenere di entrare nella magnifica sala del Pregadi in Palazzo Ducale, quando vi si fanno così delle riunioni pubbliche... »

« Questa magnifica aerea sala accolse il giorno 15 andante le primarie auto- »

In Provincia

Prata di Pordenone 17 agosto. Fra l'assemblea previdenza del Parlamento per i danneggiati dalle inondazioni dell'89 vi erano e sono i privati, che per i privati, con potestà, e con garanzia personale. Scopo di questa legge era di assistere quelli che avessero veramente bisogno, e che non potrebbero così facilmente trovare sovvenzioni a tutti onesti, e per lo scopo di miglioramenti agricoli.

Alcune Province, come Treviso, Venezia, Vicenza, che intendono veramente la Patria non hanno subito approfittato per conto dei loro amministrati, e si stanno compiendo le operazioni per tradurre in fatto la benefica legge.

Sola la Provincia di Udine rimane inerzia nello assistere ben altrimenti che con parole la sua popolazione, ed anzi, da quanto si fanno accorti le parole di qualche Deputato provinciale, si mostrerebbe affatto contraria.

Udine è tra le prime Province d'Italia vuoi per estensione, che per situazione, è dotata di brillante intelligenza, e costantemente alla libertà, e fratellanza, escogitò sempre nuovi mezzi di beneficenza. E sentinella avanzata d'Italia moralmente e materialmente, ed è a deplorarsi quindi che a qualche deputato faccia difetto il cuore in modo da sottrarsi al nobile incarico. Ciò è bene strano e doloroso.

Noi speriamo pertanto che la Deputazione provinciale, non già per effetto di queste nostre cianfruscole, ma per la considerazione dei fatti, e colla scorta del senno e della coscienza del sig. comm. Presidente a cui professiamo la più omine considerazione, nella prossima seduta, decampando dal proposito enunciato, che sarà forse l'opinione parziale di qualche singolo Deputato, vorrà niente oltre che uniformarsi alle altre Province tanto per i Comuni che per i privati, proponendosi di tornare sull'argomento per riconoscerne il merito.

Alcuni Comunisti di Prata e Ghirolo. Disgraziata. Certo Mariani di Forri di Sotto, il giorno 14 corrente senza abbattere un albero di più quando gli si avvicina inosservata sua figlia Maria. In quel momento l'albero cadde e si rovesciò proprio sul corpo della povera Maria che non rimase uccisa.

In Città

Esperientia docet.

Il servitor di Dio e di Bezebù non lo pigliate, no, patroni, più; perché due teste — si diceva mio nonno — covra un sol collo bene star non ponno. E don Quisotto a tanti ha già servito, che dovrà aver per colla... l'infinito!

Alla corsa di ieri a beneficio del Monumento a Garibaldi concorse abbastanza numeroso il pubblico, talché il palco sotto la riva era veramente zeppo di spettatori.

La corsa di cavalli al trotto fra dilettanti riuscì molto interessante poiché il Manchester del sig. Giacomo Fiezi di Trieste, il Druilo del sig. Giacomo Giordani, e l'Italia del sig. Vittorio Uria, sono cavalli, specialmente il primo, che possono presentarsi in qualsiasi palio. Le tre bandiere di premio furono assegnate nell'ordine ora cui furono da noi indicati i nomi dei tre cavalli migliori.

Notiamo come anche la cavalla Italia del sig. Co. Riccardo di Montegonaco che prese parte alla gara di decisione meriti di essere ricordata.

Sappiamo che una bandiera d'onore fu data ai cavalli che non ottennero quella di premio e ciò per ricordo del loro concorso.

Anche la gara dei velocipedisti riuscì abbastanza bene in specialità quelli della seconda batteria. Non fu senza interesse anche la gara di decisione, e tenuto conto dei rotabili da essi usati hanno raggiunto una discreta velocità (3 minuti per chilometro).

L'introito lordo dello spettacolo ammontò ad it. L. 417, dalle quali detratte le spese per le bandiere, le medaglie, il nolo delle sedie, metà del solito compenso alla Banda e qualche spesa di servizio, essendosi per resto avute tutte prestazioni gratuite, il Comitato andrà ad ottenere circa lire 200 nette.

Una parola di vero encomio deve essere rivolta ai Signori Dilettanti ai quali più che tutto si deve lo spettacolo fu possibile, nonché all'Impresa dei picchi che gentilmente protrasse la demolizione degli stessi e dello steccato.

Siamo lieti di chiudere quest'anno la relazione delle corse con un atto di patriottismo, e a rivederci nel 1886.

Società del Reduci. (Comunicato). La serata del 18 agosto si radunò il Consiglio direttivo di questa Società, per la prima volta dopo le elezioni del 27 luglio p. p. Considerata l'importanza eccezionale della seduta, fu deciso di darne, a mezzo dei giornali cittadini, una breve relazione.

Il nuovo Presidente, dopo aver salutato e ringraziato i colleghi del Consiglio, dichiarò di poter offrire al Sodalizio un tributo di affetto, di buon volere e di operosità, contando però seriamente sulla valida cooperazione di tutti i membri della Rappresentanza. Furono quindi votati all'unanimità un atto di caldo ringraziamento al cessato presidente effettivo avv. A. Berghiz per le diligenti ed efficaci cure da lui dedicate alla Società, e un reverente saluto al presidente onorario comm. G. Galateo.

In appresso, senza il più lontano pensiero di censura alle amministrazioni precedenti, col solo intento di basare saldamente la Società e di cementare la concordia dei Reduci, furono discussi ed approvati alcuni criteri direttivi a cui dovrà ispirarsi la Rappresentanza sociale. Si affermò anzi tutto il principio che la Società, la quale ha per insegna la bandiera nazionale (art. 2 del Regolamento) e raccoglie in sé tutti i partiti politici liberali, non deve lasciare il menomo dubbio sul suo rispetto alle istituzioni che reggono la Patria e si fondano legittimamente e democraticamente sui Plebisciti: onde queste istituzioni sono della Rappresentanza sociale accettate in senso assoluto, senza riserve o restrizioni; escludendosi nel tempo stesso che qualunque dei partiti nazionali possa avere una speciale preponderanza nell'indirizzo del Sodalizio.

Quanto alla legge sociale, si rammentarono i falliti tentativi di revisione, falliti per le gravi esigenze dell'attuale statuto sul numero legale (art. 15), e si decise di tener bene viva e presente l'idea della riforma, ma di prescindere per ora dalla medesima. Si pensò che, al postutto, le associazioni si fanno prospera più per la concordia e la operosità degli associati, che per la bontà delle leggi che le governano: potendosi verificare il caso di una istituzione che uno statuto eccellente non riesca a salvare dalla decadenza. Del rimanente, ferme ed osservate sempre le disposizioni tassative della vigente legge, si cercherà di avvicinarsi alle idee che informano il progetto di riforma, in quanto queste idee possono intendersi ammesse dallo spirito dell'attuale statuto e dalla natura dell'Associazione. La vita del Sodalizio si esplicherà con iniziative patriottiche, col intervento alle ricorrenze e commemorazioni nazionali, col tener desto, specie nei giovani, il culto dei severi e sacri ideali, che fu tanto in fiore nel periodo eroico del Risorgimento, col segnalare le mene del clericalismo, cioè di quella setta retriva e antinazionale contro cui tutti i partiti liberali devono in poderosa alleanza raccogliersi. Certo l'amor di patria non è né può essere il privilegio di un uomo o di un sodalizio; ma nessuno potrà negare che al Reduci della patria battaglia spetti, per così dire, naturalmente, in certe cose che riflettono il patriottismo, un compito speciale nel civile consorzio, compito modesto e dignitoso ad un tempo. Finalmente la vita dell'Associazione si rivelerà nei soccorsi materiali ai Reduci poveri, da distribuirsi nella misura possibile e con scrupolosa equità.

Il Consiglio direttivo si propone di esigere con tutta puntualità le tasse mensili dei soci, e si adopererà fervidamente per accrescere i proventi finanziari della Società, facendo appello, a quest'uopo, a cittadini buoni ed agiati e ad Istituti locali; perocché fra i coefficienti di una vigorosa e rispettata esistenza sociale, è pure un bilancio relativamente florido e solidamente assicurato. Si affida pure il Consiglio di attrarre nella Società i Reduci di Città e Provincia, che non no fanno parte ancora, organizzando anche nei capi-distretto le rappresentanze di sezione, che saranno gli anelli di congiungimento colla sede di Udine. Pure il Consiglio si impone una seduta periodica mensile, oltre alle riunioni che avranno luogo, quando sarà necessario, di iniziativa della Presidenza o di cinque consiglieri.

Sul Resacconto economico che per motivi esposti in una recente Assemblea non fu presentato in Marzo come dispone l'art. 8 dello Statuto e il 25 del Regolamento, si decise di affrettarne la compilazione, e il lavoro sarà pronto certamente nel venturo Ottobre. Intanto fu stabilito di convocare l'Assemblea generale nella Sala della Palestra del 24 agosto p. v. col seguente ordine del giorno: « 1° Comunicazione della Presidenza; 2° Nomina di un membro della Commissione esecutiva per il Monu-

mento a Garibaldi ». Per ultimo, il Consiglio si occupò di susidii a soci, della gratificazione al segretario e del compenso all'inserviente.

Dichiarazione. I sottoscritti membri della Presidenza del Comitato per il monumento a Udine a Garibaldi, a proposito di due articoli della Patria del Friuli di ieri riguardanti il signor Luigi di Marco Bardusco, mentre dichiarano la loro piena stima, fiducia e solidarietà verso di lui, che apprezzano quale un perfetto cittadino e prezioso collega, affermano assolutamente falso quanto si asserisce a suo riguardo in detti articoli, nei quali sono dolenti di ravvisare uno sleale pretesto per colpire un uomo meritevole della massima considerazione per il suo onesto, laborioso ed intelligente. E rifiutando spiegazioni ed interessanti insinuazioni, si riservano di render conto del loro operato soltanto al Comitato ed alla Commissione Esecutiva per il monumento.

Udine, 19 agosto 1884.

- Giusto Muratti Presidente
Antonini Marco
Bonini Pietro
Carati Adamo
Comencini Francesco
Del Puppo Giacomo
Marzullini Carlo
Valentinis Federico Vice-Presidenti

Estranco il Giornale, a quanto riguarda l'interesse particolare delle persone, non trova di rispondere parola alle contumelie comparse sulla Patria di ieri all'indirizzo di una onorata Ditta commerciale della Città — applaude però alla querela che la Ditta stessa ha prodotto oggi al Procuratore del Re. E ora di finirla.

Nuova emissione di biglietti. Il Bollettino delle finanze aziendali che non appena la Direzione generale del Tesoro ne avrà avuta l'occorrenza autorizzazione dalla Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso, darà opportunità provvedimenti per una emissione di scorta di biglietti di Stato. La Direzione dell'ufficio carte valore di Torino si tiene pronta alla lavorazione.

Per i velocipedisti. Oltre alle corse di velocipedi avrà luogo a Torino nel giorno 25 corrente un importante adunanza dei delegati di tutti i Clubs italiani per trattare di una Federazione Velocipedistica Italiana.

Il morto del Canin. Dobbiamo alla cortesia di un nostro amico, che giorni sono si trovava a Resutta, espostosi dare alcuni particolari sulla morte dell'ing. Domenico tenente del Genio militare, avvenuta sulla cima del monte Canin.

Il povero ufficiale si trovava su quel monte per ragioni di servizio assieme ad un caporale della medesima arma. Giunta la notte venne piantata la tenda di forma rotonda e colla estremità a punta; in essa presero posto ambedue i visitatori di quella ammonta. Sorpresi da un violento temporale poco dopo le otto, l'ufficiale ordinò subito che gli strumenti per le misurazioni da essi portati non se fossero subito asportati dalla tenda, ciò che fatto fu fatto dal caporale. Il signor Domenico stava leggendo il libro I ghiacci di Colombo quando ad un determinato momento chiese al caporale: Che ora fa? a che gli fu risposto: sono le otto e quaranta.

Quelle furono le ultime parole che pronunciò il misero giovane poiché subito dopo si scariò il fulmine che avendolo colpito nella faccia in vicinanza della bocca addò a sortire sotto il basso ventre.

La perizia medica escluderebbe che la morte sia avvenuta sul colpo.

Il caporale per ben due ore perdette i sensi e quando ritornò in sé, si ricordò del colpo sentito, accese un zolfanello e vide che l'ufficiale sebbene fosse quasi morto pure, dice lui, muoveva ancora gli occhi. Nessuna pena certo potrebbe descrivere quali ore passò il caporale dalle 11 pm. fino all'alba; sono momenti che si possono immaginare forse, descrivere giammai.

Il fatto è che ai primi crepuscoli il nostro caporale credette suo dovere discendere a Resia per portare la notizia. Ebbene tutto quel tragitto, che certo non è il più comodo né il più facile, e che i più bravi alpinisti impiegano almeno 5 ore a percorrere, egli, in quello stato, lo fece in meno di 2 ore e mezzo. In quale stato il povero uomo sia arrivato a Resia non si può dire, fatto è che egli in sulle prime non poteva nemmeno articolare parola.

Il primo che da Resia prese la via del Canin per vedere come stavano le cose fu certo Siega, la bravissima guida di quei luoghi che tutti i nostri alpinisti conoscono. Al ritorno dello Siega e quindi quando non vi era più dubbio sulla misera fine dell'ufficiale, un'intera committiva, fra cui lo stesso Siega — che perciò in un giorno andò due volte a fare quella passeggiatina — si direbbe

partì sino al Giardino Reale dove ebbe fine la bella serenata coll'luce reale. I bagnanti vanno scemando, e la città va preparandosi per ricevere deguamente il nostro Re che sarà qui verso la fine del corrente, per accompagnarlo alla sua partenza per Monza l'Augusta sua Consorte, ed il Principe di Napoli.

Comparsa, PEFFO.

I francesi al Tonchino

Scriviamo da Hanoi alla Gazzetta Piemontese.

« Ecco mi dà capo in questi paesi. Anche questa volta la prima considerazione che mi vien fatta è che decisamente i Francesi non sanno occuparsi in paese. Debbo confessare che l'assoluta mancanza di disciplina in tutto il Corpo d'occupazione mi ha penosamente impressionato.

Sembra che, a misura che le spedizioni sono più lontane dalla madre patria, le truppe abbiano per conseguenza di mostrarsi sempre più arroganti, ardevoli e irribili ad ogni comando, e qui, più che mai, sembra che gli ufficiali non esercitino la necessaria autorità sui soldati, i quali mancano loro di rispetto, ridono facendo l'esercizio militare, fumano e sbalocchero, essendo di santissima. I furcos, specialmente, saranno ottimi soldati da combattimento, ma certo sono un pessimo elemento per assicurare un paese e sffittarsi cogli abitanti. Per loro non c'è sorpresa, ingiustizia ed anche crudeltà che non si credano in diritto di commettere. Non c'è quindi da meravigliarsi se i tonchini nutrono poca simpatia per loro nuovi padroni e se i soldati hanno l'ordine di non andar per le strade che a gruppi per evitare le vendette dei paesani.

Ma volentieri un esempio dell'ignobile condotta di questi esportatori di civiltà, esempio di cui io stesso fui tempo fa spettatore: mi trovavo a passeggiare sulle rive del Cong Tombo, un piccolo canale che mette in comunicazione Hanoi con Haiphong. Vicino ad una casa occupata da ufficiali di un reggimento algerino, stavano seduti alcuni soldati, i quali si divertivano a lanciare pietre sulle piogge o barche condotte da donne o da fanciulli con quei piccoli remi che si chiamano pagai e sono usati in tutto il lontano Oriente. Non per tutto gli ufficiali non se ne davano per intesi. Bisogna credere che essi si tenessero in un prudente riserbo per non compromettere la loro autorità davanti al pubblico, dato il caso probabile di non venir obbediti.

Tanto qui quanto a Haiphong ed a Hué la Francia ha già mandato una schiera d'impiegati di dogana, i quali occupano il loro tempo giuocando al biliardo in una specie di caffè, bissette, aperte recentemente da un francese, la cui speculazione va a gonfie vele.

Para che questi impiegati civili e militari abbiano pure l'incarico di dar la caccia ai pirati, che sono come i Krumiri di buona memoria.

La sola cosa in cui le Autorità francesi abbiano fatto valere fuori la loro autorità è stato l'arresto di alcuni disgraziati che essi hanno dichiarati ribelli e che furono, naturalmente, consegnati al Monsieur del paese.

Si spera però dalla gente che ha fede, speranza e carità che il generale Millot voglia mettere seriamente riparo a tutti gli incontinenti nati dalla pessima condotta dei soldati.

Riguardo all'avvenire commerciale del Tonkin, dal quale la Francia si vanta di avere una speranza, sarà, secondo il mio modo di vedere, una delusione completa, se essa ha intenzione d'introdurre, come sembra, un sistema di protezione e di privilegi per i suoi prodotti a scapito di quelli provenienti da altri paesi, e portati sotto altra bandiera. Allora il Tonkin non sarebbe sotto questo riguardo che una ripetizione della Concincina, la quale costa all'erario francese più di quello che non produce. Orano che abbia vissuto nei paesi dell'Estremo Oriente, sa che il commercio è in gran parte in mano agli inglesi e che inglesi, sono per l'80% i battimenti che corrono per questi mari, mentre, eccettuati i grandi battelli delle Messaggere, largamente sovvenzionati dal Governo, ben pochi sono i battimenti a vapore francesi che circhino il mare della Cina e l'Oceano Indiano. In quanto alla marinaiera a vela, essa è nulla o quasi, e certo ha minor importanza dell'italiana.

Come dunque può il Governo francese pretendere di sviluppare il commercio, mettendo delle restrizioni e imponendo delle tasse al libero commercio di altri paesi a vantaggio esclusivo del proprio,

senza poi avere i mezzi necessari al trasporto dei propri prodotti? Gli Inglesi hanno piena ragione quando asseriscono che i Francesi non capiscono un'acca di ciò che sta colonizzando un paese che tutti i loro tentativi sono un fiasco finanziario, e si ribellano unicamente nella perdita di uomini e di denaro, e che, infine, da Parigi vogliono dettare leggi a paesi di cui ignorano storia, abitudini e costumi, pure rifiutandosi di ascoltare i consigli di quelli che dei luoghi e delle genti hanno qualche conoscenza.

Un esempio di questa verità l'abbiamo nel Tonchino. Dodici anni sono il signor Dupuy, con grand'ingegno e intelligenza, si era quasi impadronito del Tonkin. Esso vi aveva armato uomini e battimenti, e il commercio del Tonkin era, può dirsi, in sue mani. Egli offriva al paese al governo. Quest'uomo, che l'Inghilterra avrebbe onorato ed aiutato con ogni mezzo, la Francia invece ha trattato, come trattò il Dupleix, che lo conquistò l'India, dandogli dell'avventuriero, e rifiutando il dono. Solo il governatore della Concincina mandò allora sotto la sua responsabilità due o tre compagnie di fanteria di marina, comandate da un giovane e valoroso ufficiale, che aveva, per una strana combinazione, lo stesso nome di quello che ora ha firmato la convenzione di Tientsin.

Il luogotenente Fouruler morì sotto la fortezza di Bac-Ninh, che egli aveva, colla poca gente di cui disponeva, regolarmente assediata, e dove i suoi soldati entrarono vittoriosi. Disgustatamente si dovette ritirare e abbandonare tutto, perché il governo della repubblica non volle riconoscere il fatto compiuto, e richiamò e destituì il governatore della Concincina per aver osato tanto.

Ora, dopo dieci anni, la Francia ha rifatto a costo di tanti sacrifici di uomini e di denaro, il lavoro che allora fu compiuto, da due soli uomini! La lettura del libro: Les Français au Tonquin, venuto da qualche tempo alla luce, e da quale io traggo questi particolari, dovrebbe commuovere e far pensare i Francesi.

In Italia

Un caso stramissino a Roma. Due morti.

Un fatto strano, luttuosissimo è accaduto ieri sera alle 7 e mezza in casa Signorini in via delle Carrozze n. 30, piano 2 — narra il Messaggero illustrato di ieri:

Poco dopo l'ora Maria, in quella casa la domestica Geotrada era presa da violente convulsioni epilettiche.

Si andò immediatamente pel medico alla farmacia Mariniani sulla piazza di S. Carlo al Corso, contigua alla chiesa. Si trovava in quella farmacia il solo dottore Giuseppe Negri, valentissimo professore notissimo in Roma, ove teneva estesa clinica.

Il dottore si recò immediatamente in casa Signorini e trovò la domestica sopra un sofà distesa, priva di sensi.

Le toccò il polso, ed assicurò gli assistenti della nessuna gravità dell'attacco epilettico.

— Ora le prescriverò un calmante e tutto sarà finito!

Il dottore, in piedi, si accingeva a scrivere la ricetta, quando gli assistenti lo videro impallidire, vacillare, cadere!

Non disse una parola, come cadde restò. Era stato colto da apoplessia fulminea.

A quel nuovo inaspettato luttuosissimo fatto la consternazione di quella famiglia non ebbe più freno!

Si mandò in cerca di altri medici; ma pur troppo quando questi arrivarono, dovettero constatare il decesso del loro collega.

Questo morte produrrà certo penosissima impressione in Roma, dove il dott. Negri contava numerosi amici, parenti e clienti.

Solamente ieri sera alle 11 e mezzo il cadavere del dottore fu trasportato a S. Giacomo.

All'Estero

Ladri di milioni in Russia.

Vienno 18. Telegrafano da Pietroburgo: Vennero scoperte nuove malversazioni a danno dello Stato nelle amministrazioni ferroviarie.

Complessivamente le malversazioni ascendono finora a 40 milioni di rubli.

Para siano stati falsificati dalle stesse amministrazioni i documenti presentati al Ministero della Guerra.

sul Canin per levare il corpo della misera vittima del dovere.

Volle l'ombreggiatura che il funebre corteo nella sua duplice funzione...

Dimostrazioni. Ci fu ragionato che ieri a sera verso le 8 una comitiva di persone radunata nei pressi di S. Spirito...

Una caduta. Un fantino che prese parte alla corsa di domenica, ebbe la cattiva idea di voler questa notte verso le 7 portar via il cavallo a carriera...

Teatro Minerva. Questa sera e domani rappresentazioni dell'opera Lucia...

In Tribunale

Sbarbaro condannato. Il Tribunale correzionale pronunciò ieri la sentenza nella seconda causa Sbarbaro Pierantoni.

La sentenza condanna lo Sbarbaro a lire 800 e il gerente delle Forche Caudine a lire 400 di multa.

La folla accompagnò il professore fino a casa sua facendogli continue ovazioni.

Nota allegra

A una tavola da gioco. La mia briscola è assai bassa. Mostratele. Come! un fanto! un fanto non è una briscola bassa!

Tra promessi sposi italiani. Se io tornassi fra tre mesi, avresti sempre i tuoi fiori d'arancio?

Ma sicuro. E se tornassi fra sei mesi? Oh! forse il tuo arancio è aranciato. E se non tornassi che fra un anno? Oh! allora sarebbero diventati curagano.

Al tribunale. Alzatevi, prevenuto! Oh, signor presidente, se fossi stato prevenuto, le assicuro che non mi trovavo qui!

Sciarada

Agogna il viaggiatore sempre al primiero, soltanto in poesia trova il secondo. Più efficace il mio sol rende l'intera. Spiegazione della Sciarada antecedente.

Capo-rione

Varietà

Educazione musicale di Adolfin Patti. Il Times del 7 pubblica la lettera seguente, che contiene interessanti notizie su Adolfin Patti.

Al redattore del Times Signore. Nel Times del 28 luglio si dice che Adolfin Patti fu educata da un professore ungherese, Fermetzoff, signore di

stabilire la verità, essendo lo stato suo primo capo d'orchestra all'Accademia di musica di Nuova-York, quand'ella si riprodusse per la prima volta.

Essa non ebbe mai professori ungheresi, il suo primo professore, quando era ragazza, fu la signora Paravalli, prima donna italiana; poi i suoi cognati (fratelli di un altro) Antonio e Ettore Barilli. Il primo è morto a Napoli alcuni anni fa e l'altro è ancora professore a Nuova-York.

Nel 1859, i signori Ullmann e Maurizio Strakosch erano soci diretti dell'Accademia di musica; le prime donne Crociani e Speranza non riuscirono in tali circostanze, l'attrice di Adolina la signora Strako, suggerì l'idea di far cantare la ragazzina all'Opera. Suo marito vi si era opposto dicendo che era troppo giovane. Allora venne interpellato, come capo orchestra, mi si lasciò arbitro della questione. Dopo averla sentita in un solo pezzo, conclusi a favore del suo debutto, il signor Strakosch vi si oppose costantemente, e il sig. Ullmann diceva: «Io me ne lavo le mani e se rido è fatto meglio per voi, se non rido è fatto peggio per voi!»

Le condizioni della scrittura vennero stipulate con suo padre, Salvatore Patti a 400 dollari la recita.

Per quel momento mi fu messo ad insegnare la parte di Lucia, in casa del sig. Strakosch. Quando seppi la sua parte, annunziai una prova al piano cogli altri artisti: Brignoli tenore, Amadio baritone e Coletti basso. La sua voce piacque a tutti. Alla prova d'orchestra la sopressenza generale e i professori di musica le fecero un'ovazione. Alla prova generale, per la quale si era fatto contingenza d'inviti, essa produsse sensazione; e la sua prima recita, il 14 novembre 1859, entusiasmò il pubblico. (She created an excitement), e fu bisata nel settimana e nella scena della follia.

Dopo averle insegnato la Lucia feci lo stesso per la Sonnambula; poi il sig. Manzocchi, un professore di canto con del talento, la preparò per il Barbieri, per i Puritani ecc., e durante le due stagioni della sua scrittura a New York il suo successo non venne mai meno.

Conclusioni: la signora Patti non fu mai istruita da maestri ungheresi, ma esclusivamente da professori italiani, secondo la vera tradizione delle scuole di canto; e questi maestri furono la signora Paravalli, Ettore e Antonio Barilli, Muzio e Manzocchi, e Giordani, signore, vostro devoto servitore.

Emmanuele Muzio

ex-capo d'orchestra dell'Accademia di musica di Nuova-York, degli italiani a Parigi, Venezia, Bologna; Milano, ecc., 5, via dei Cappuccini, Parigi.

Notiziario

Per i maestri elementari. Roma 18. Il ministero dell'istruzione pubblica, on. Coppino, fece viva premura al ministero del Tesoro perché si paghino, con la massima sollecitudine, i sussidi ai maestri elementari.

Una morte smantata. La notizia ieri telegrafata della morte del senatore Pluffin, viene oggi smantata, il morto vivente ha suo nipote che porta lo stesso nome.

Lepido a Garibaldi. Un dispaccio da Potenza dice che fu inaugurata colà alla presenza delle autorità, delle popolazioni e di gran folla, la lapide commemorativa di Garibaldi. Grande entusiasmo.

L'omnastico del papa. Il papa ricevette oggi dispacci dal capo di Parigi e dai capi legittimisti francesi. Il papa stanotte fu indisposto; soffre di dolori intestinali.

Un altro municipio assalto. Telegrafando da Vasto che i contadini di quel comune volevano impadronirsi del palazzo municipale, con l'intenzione di saccheggiarlo.

La nomina del sindaco di Milano. Il prefetto comm. Basile ha dato in persona la notizia alla Giunta municipale che il re ha firmato il decreto di nomina dell'assessore anziano comm. Negri a sindaco di quella città.

Gli ufficiali francesi. Dispacci giunti alla Koelnische Zeitung affermano che, nella perquisizione fatta ai due ufficiali francesi arrestati presso Clombona, fu trovata una grande quantità di carte compromettenti, schizzi, disegni, note, sui fortificazioni frontiere germaniche. Inoltre sarebbe stata trovata una lettera del ministero della guerra francese, generale Camponi.

Una esplosione.

Nel pomeriggio di ieri avvenne, a Wahrung, una esplosione di gas. Furono ferite 5 persone. La disgrazia si deve ad imprudenza dell'impiegato del gasomero.

Ultima Posta

Cronaca del Colera.

Il consiglio sanitario.

Roma 18. Il Consiglio superiore sanitario si è oggi riunito per studiare intorno al provvedimento da prendersi nel caso che il colera si estendesse nelle provincie meridionali.

Provincia di Bergamo.

A Leona tre casi, due dei quali seguiti da morte. Subito stabilissi un cordone militare intorno a quel piccolo comune alpino.

Provincia di Campobasso.

A Pizzone due casi sospetti seguiti da morte. A Rocchetta al Volturmo dei 4 casi in cura, 3 sono completamente guariti, a San Vincenzo al Volturmo tre casi nuovi, due morti dei casi precedenti; si presero tutte le misure di isolamento con un cordone militare.

Il ministero ordinò che si mandassero disinfectanti, medicinali, sussidi; oggi spedirà un funzionario per investigare sui luoghi la severa esecuzione degli ordini dati dal prefetto.

È annunciata l'invio da Napoli di una commissione promossa dall'onor. Cardarelli, professore dell'Università per studiare la malattia e dare suggerimenti.

Provincia di Coenza.

A Paternò due nuovi casi, i primi due continuano a migliorare; anche questo comune fu isolato, manderà nuovi rinforzi di truppa se occorrerà; oggi è partito un battaglione generale del ministero per esaminare, se tutto proceda secondo il sistema adottato altrove e per poter calmare così le apprensioni alquanto esagerate sulla comparsa del morbo in questa provincia.

Provincia di Massa.

A Castellano di Garfagnana: due casi, uno seguito da morte; un morto dei casi precedenti nella frazione di Colle.

Provincia di Parma.

A Borgo tre casi nelle frazioni, uno dei quali seguito da morte; il centro dell'abitato è sempre immune.

Provincia di porto Maurizio.

A Seborga un nuovo caso e un morto nei giorni precedenti.

Provincia di Torino.

A Caluso un caso, a Villafranca, Piemonte, un caso sospetto. Il governo ha vivamente richiamata l'attenzione dei prefetti sul bisogno urgente d'insistere nelle raccomandazioni già fatte, perché nei comuni minori si cerchi d'ottenere la maggiore polizia possibile, essendo dimostrato dai recenti fatti che il colera si manifestò quasi sempre nei Comuni ove era molto trascurata la nettezza. Dai parti di disseposizioni parentori perché nei comuni ove si manifestò il colera si distruggano col fuoco oggetti personali appartenenti ai malati.

Il colera in Francia.

Arles 17. Ore 8.40. Cinque decessi di colera nelle ultime 24 ore. Marsiglia 17. Ore 8.40 pm. Nelle ultime 24 ore 16 decessi di colera.

La epidemia assume intensità nelle vicinanze di Perpignano.

Cette 18. Ieri a Cette quattro decessi, nel resto del dipartimento dell'Herault, 13, nel dipartimento dell'Archeche 18, nelle Basses Alpi 2, nelle Alte Alpi 19, a Valchiusa 7, nell'Aude 5, nei Pirenei Orientali 2, nel dipartimento di Drôme 3 e uno in quello di Yonne.

Telegrammi

Londra 18. Il Times ha da Shanghai: Una circolare di Trinitigizman alle Potenze espone il conflitto franco-chinese deplorando il rifiuto di Potenze di accettare la mediazione degli Stati Uniti. Nega che la Cina abbia violato la convenzione di Tientsin, accusa i francesi di aver violato le stipulazioni attaccando

le fortificazioni cinesi. Dice che la Cina desiderava di sottoporre la questione al giudizio dell'Europa; se l'arbitrato fallisse la Cina resterebbe lasciandola alla Francia la responsabilità.

Milano 18. Nel pomeriggio ebbe luogo un pranzo di gala a Rabelato in occasione del generale dell'imperatore d'Austria.

Parigi 18. La lega per la revisione della costituzione dirigerà un manifesto agli elettori.

Londra 18. L'agitazione ricomincia in diversi punti dell'Irlanda. Avvennero omicidi agrari. I deputati parnellisti organizzano un meeting.

New York 18. Telegrafando dal Messico: In seguito alla scoperta di una cospirazione, i generali Ramirez, Mierza e due complici vennero fucilati.

Parigi 18. La Liberté crede che la Francia dimanderà la cifra della indennità domandata chiedendo che la China le accordi dei vantaggi nel trattato di Commercio.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 19 agosto.

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchina.

Table with 2 columns: Grain type and price. Includes items like Granturco, Frumentone, Giallone, Segala nuova, Cinquantino, etc.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Firenze, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Parigi, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Londra, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Madrid, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Barcellona, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Valenza, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Sevilla, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Granada, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Malaga, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Cadice, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

San Sebastian, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Bilbao, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Vitoria, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Pamplona, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Saragozza, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Valencia, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Barcellona, 18 agosto. Rendita 96.00, 95.85, 95.70, 95.55, 95.40, 95.25, 95.10, 95.00.

Sicuro guadagno

Macchine a cucire... Garanzia serina... Convenienza di prezzi, pagamenti rateali.

Fabbrica di Calze a macchina... Rappresentanze Nazionali ed Estere GIUSEPPE BALDAN Udine, Via Aquileja 9.

D'affittare per mesi di agosto e settembre CASA DI VILLEGGIATURA con vasti locali tutti ammobigliati, situata presso la Stazione ferroviaria di Tarcento su amantissima Collina.

AVVISO. I sottoscritti si pregiano recare a conoscenza dei signori consumatori, della città o provincia ch'essi vengono come per lo passato la vera ACQUA N. CILLI in casse da 25 bottiglie da un litro e mezzo.

D'AFFITTARSI due appartamenti in primo e secondo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentini Casa Bardusco.

D'affittare il terzo piano della Casa in Via Prefettura, N. 3. Per trattative rivolgersi al Negozio V. Pittini.

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI Via Mercato Vecchio UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringlenti, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri recitanti e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREMIATA FABBRICA DI BIRRA FRATELLI KOSIER-LUBIANA Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso

C. BURGHART UDINE Suburbio Aquileia - rimpetto la Stazione Ferroviaria.

DEPOSITO STAMPATI pelle Amministrazioni Comunali Opere pie ecc. ecc. (V. avviso in d. pagina) GALLEANI (vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with 4 columns: Partenze da Udine, Arrivi a Udine, Partenze da Udine, Arrivi a Udine. Lists train numbers and times for routes to Venezia, Trieste, and other locations.

GUARIRE RADICALMENTE... non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete (Emorragie in genere) non guardarsi che a far scomparire il più presto l'apparenza del male...

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro a Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Maravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione, sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e conobili anche per corrispondenza. Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacie Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Prizzi C., Schiotti; Spalato, Alfjanovic; Graz, Grabovitz; Piumo, C. Prodani; Jacki F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3; a sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 96; Paganini e Villani, via Borromeo, n. 6; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate Pastiglie Marzessini, Carreri, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panarai, Aichi, Prandini, Rappassini, Pateraschi, Lescage, B. Cassia, Alumina, Filippuzzi, ecc. ecc. che a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie, ma che sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quella che ormai è conosciuta per l'efficacia e semplicità in tutta Italia, ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Duppi.

Questo polveri non hanno bisogno delle tradizionali preparazioni che si spacciano da qualche tempo, segnalate al pubblico per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da noi solo per la loro semplicità ed elegante confezione; sia per pronto maschino di un litro, al pacchetto, scappano qualsiasi altro medicamentosi di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di carta lucida, munita del timbro della Farmacia Filippuzzi.

Sciropo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciropo di Abete Bianco efficace contro i catarrhi, emicrania, del bronchi, della vesicula e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciropo di china e ferro, importantissima preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciropo di estratto alla codina, medicamentoso riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le febbri bronchiali, convulsive e catene, avendo il componente balsamico del Catrae e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciropo di Bifosfolato di calcio, l'Essir Coca, l'Essir China, l'Essir Gloriosa, l'Odontalgia Pontotti, lo Sciropo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Peppolo di Meruzzo con e senza protoguardo di ferro, le polveri antimolali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latta Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landiani, Peppone e Pancazzina, Defresco, Liquore Gaudenzi, Guggi, Olio di Meruzzo Bergen, Estratto Orzo Tallito, Ferro Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spallanzani, Bregat, Gagner's Holloway, Blancard, Giacomini, Valle, febbrifugo Monté, Sgarbi's stramonio, Espina, Teia all'arnica Galeani, collingio Lass, Erisontylon, Elatina Cinti, Confetti al bromuro di vanfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Avvisi a prezzi modicissimi

POMATA UNIVERSALE PER LA PULITURA DEI METALLI. MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI. Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi

ALLEVATORI DI BOVINI! ALLEVATORI DI BOVINI! ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine. VENDESI UNA Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Farina alimentare razionale per i Bovini. Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno lusingosamente dimostrato che questa Farina si può usare in ogni caso, il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso; con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È noto che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, si nutre non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

ALLEVATORI DI BOVINI! PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI PIETRE ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO FUORI PORTA VENEZIA trovansi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento. Presso la stessa Ditta trovansi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

VESCIGATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI. Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei coroni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicoli, cappelletti, puntine formelle, giardi, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

Fluidi Nazionali Azimont ricostituenti le forze dei Cavalli e Bovini. Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimont Pietro. Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfature e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alle gambe, prodotti dal troppo lavoro.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE Opere di propria edizione: A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 1.50. PARI: Principi teorico-sperimentali di Elio-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50. VITALE: Un'occhiata interiore a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 976, L. 2.50. D'AGOSTINI (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-684, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 3.00. ZORUTTI: Poesia edito ed inedito pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 3.00.